

Interrogazione n. 509

presentata in data 30 giugno 2022

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Biancani, Casini, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti

Potenziale rischio di perdita di medici di continuità assistenziale nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che

la situazione del servizio di guardia medica nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è in grande difficoltà a causa della chiusura e/o riduzione del servizio stesso;

la Giunta regionale ha sottoscritto nel mese di aprile un accordo integrativo regionale prevedendo un aumento da 23 a 40 euro lordi l'ora per i medici di continuità assistenziale;

in data 28 giugno 2022 la stampa locale riportava le dichiarazioni del Consigliere provinciale del sindacato Fimmg, Federazione Medici di Famiglia, oltre ad essere stato un medico di guardia medica fino a pochi mesi fa e oggi medico di medicina generale;

le dichiarazioni di cui sopra rappresentano un allarme da parte di chi rappresenta il settore perché, viene riportato che "i colleghi stanno pensando di dimettersi, si va verso la soppressione dei turni";

Considerato che

in questi mesi i medici di continuità assistenziale, per sopperire alle carenze, pur avendo lavorato il doppio non hanno visto corrispondere, da parte della Regione, la maggiorazione fino a 40 euro lordi l'ora a seconda dei servizi erogati, come previsto dall'accordo;

in altre Regioni le guardie mediche sono state incentivate a restare anche con il rispetto degli accordi siglati;

le dichiarazioni di cui sopra riportano anche che "chi ha chiesto spiegazioni, si è sentito rispondere genericamente che il problema era dovuto a semplici difficoltà amministrative" e che "l'Asur non avrebbe comunicato un codice necessario all'iter per l'erogazione degli emolumenti";

Preso atto che

quindici mesi dopo la prima richiesta di siglare l'accordo integrativo regionale i nostri medici di continuità assistenziale non hanno ancora avuto ciò che gli spetta;

la situazione, resa ancora più complessa dal periodo estivo, potrebbe evolvere con altre perdite di guardie mediche nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere

quali azioni intende intraprendere urgentemente per erogare ai medici di continuità assistenziale quanto dovuto in base al siglato accordo integrativo regionale ed evitare la perdita di altre guardie mediche.